

Allo Scalo



Stanziate i fondi per acquistare tre ologrammi per il museo

Sono dei veri e propri ologrammi, avranno tre lati visibili allo spettatore in un'apposita leca e una risoluzione full hd, e serviranno per raccontare la storia dello sviluppo di Monterotondo Scalo e il suo percorso produttivo all'interno del nuovo museo del Plus che verrà allestito all'interno della Torre Civica.

Per acquistarli sono stati stanziati 16mila euro che andranno alla società Lifetronic srl di San Giuliano Terme (provincia di Pisa).

Gli ologrammi sono di tre tipi. Il primo parlerà della "realizzazione della fornace Eretum di Monterotondo". Nella scheda tecnica si legge che avrà una durata di

70 secondi ed è composto in una "Mappa che si srotola rappresentante pianta delle fornaci con elementi costruttivi che, partendo dalla mappa, raggiungono l'interezza dell'edificio, dopodiché l'edificio effettuerà una rotazione in senso orario.

Scritte informative sovrappresse descriveranno le varie sezioni della fornace. Successivamente l'edificio si scomporrà gradualmente sino a tornare a livello della mappa che si richiuderà finendo il ciclo. Il video dovrà presentarsi in versione loop".

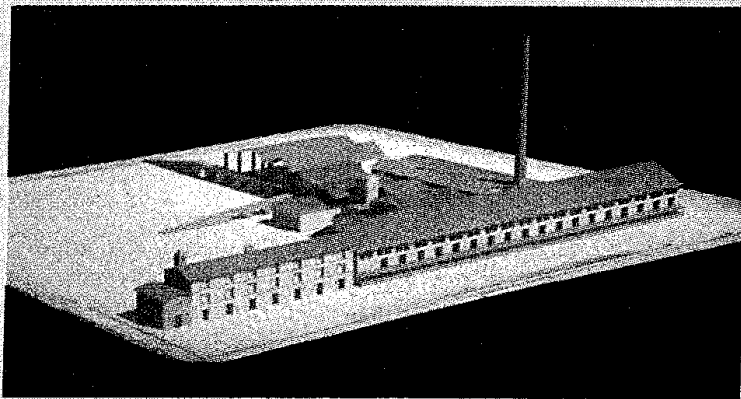
Il secondo, sempre di 70 secondi, riguarderà una ricostruzione dello zuccherificio di Monterotondo Scalo

e il terzo sarà invece dedicato proprio alla Torre Civica. "Il video - si legge nella determina - dovrà evidenziare le caratteristiche tecniche quali presenza di fotovoltaico, recupero acque piovane ed elementi di isolamento termico".

Il museo della Torre civica racconterà la storia dello Scalo.

Cento anni e poco più che verranno illustrati all'interno del nuovo progetto museale ideato dal direttore dell'Icm Paolo Togninelli e presentato ieri dall'assessore Riccardo Varone.

Il nuovo allestimento costituirà la prosecuzione della narrazione storica del Museo Archeologico e Multime-



diale che è stato premiato nel 2015 come uno dei sei allestimenti digitali più innovativi d'Italia.

A Tiburno l'assessore Riccardo Varone aveva anticipato di aver pensato "Un programma di educazione scolastica permanente in modo che i nostri studenti abbiano la piena consapevolezza del valore dei luoghi

in cui vivono".

Il museo di Monterotondo centro si ferma al '700, quello dello Scalo arriverà invece fino alla fine degli anni '90, quando la ferrovia si trasforma in "Metropolitana leggera". Il museo svilupperà su due piani, oltre ad una stanza aggiuntiva. Nella prima sezione, "Abitare la memoria", verranno narra-

te le giornate più significative della storia dello Scalo e di Monterotondo e dei suoi luoghi chiave.

All'interno della sezione ci sarà anche una scalinata che collega al secondo piano, dove ogni gradino è un giorno di storia del quartiere. Secondo piano dedicato invece alle attività produttive.